Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento
Piazza Dante 15, 38122 Trento
Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615
uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1530 del 17/06/2014

I presidenti Rossi, Platter e Kompatscher oggi a Innsbruck con i tre rettori

EUREGIO: UN FONDO DI RICERCA COMUNE FRA LE TRE UNIVERSITA'

Festa dei media dell'Euregio oggi ad Innsbruck, con i presidenti delle Province autonome di Bolzano e di Trento, Ugo Rossi e Arno Kompatscher, il Capitano del Tirolo Günther Platter e i rettori delle tre università, Daria de Pretis, Walter Lorenz e Tilmann Märk. Un'occasione, per i giornalisti che operano nei tre territori, di conoscersi e condividere gli intenti comuni dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino. "Abbiamo visto come la collaborazione fra le nostre università è uno dei punti più avanzati della collaborazione fra i nostri tre territori - ha detto Rossi al termine degli incontri istituzionali, condotti assieme anche all'assessora provinciale alla ricerca, Sara Ferrari -. Rinnoviamo il nostro impegno in questa direzione e lo facciamo in maniera molto concreta, con la creazione di un fondo di ricerca comune di un milione di euro accompagnato da un fondo per favorire la mobilità dei nostri studenti. Infine, abbiamo confermato la nostra volontà di rafforzare la nostra presenza come Euregio anche a Bruxelles, nonché all'intero della - auguriamo - futura macroregione alpina". Per il futuro Rossi vede, accanto ad un approfondimento della cooperazione sul piano istituzionale, anche lo sviluppo di alcuni strumenti ed iniziative nuove per far collaborare i rispettivi sistemi produttivi. "Anche in questo modo i cittadini potranno rendersi conto di tutte le opportunità racchiuse da questa cooperazione territoriale".-

E' stato dedicato in gran parte ai temi della formazione, dell'università e della ricerca l'incontro dei tre presidenti dell'Euregio svoltosi oggi a Innsbruck, nell'ambito della festa dei media, e in vista del prossimo forum di Alpbach. La collaborazione fra gli atenei di Trento, Bolzano e Innsbruck è già attiva da tempo, anzi, "è anche più vecchia dell'Euregio", ha sottolineato la rettrice Daria de Pretis. Ma certo l'annuncio dell'istituzione di due fondi distinti, uno, di un milione di euro per realizzare progetti di ricerca comuni, l'altro, di 100.000 euro, per favorire la mobiltà degli studenti dei tre territori, consolida questi legami e li rilancia.
"Queste iniziative - ha detto il presidente del Land Tirol, Platter - rappresentano un sostegno alle menti più brillanti dei nostri territori e soprattutto dei giovani. Abbiamo parlato anche del Forum di Alpbach, dove quest'anno verranno presentati i risultato dell'Euregio Lab. Nell'Europa delle regioni dobbiamo cooperare sempre più strettamente".
Anche per il presidente altatesino Kompatscher "l'incontro di ogi è stato importante perché ha consentito di vedere che nel campo della ricerca è facile individuare delle piste concrete di collaborazione. Le università coinvolte sono tutte d'accordo nel percorrere questa strada di respiro veramente europeo".
Il presidente Rossi ha ricordato come la decisione di oggi consentirà di rendere l'attività di ricerca più vicina anche ai cittadini. "Capisco l'impazienza dei cittadini ma per certi versi è giusto - ha detto inoltre il presidente della Provincia autonoma di Trento - che la costruzione dell'Euregio sia un processo lento. La storia ci ha abituati al contrario a processi di lacerazione molto veloci e estremamente distruttivi. Noi stiamo ora vivendo un processo di ricostruzione di un assetto culturale, identitario e se vogliamo anche geopolitico. Dobbiamo trasferire alle nostre popolazioni che questa è una grande occasione per tutti e che andrà a vantaggio anche della competitività dei nostri territori. Le nostre province sono impegnate a prefigurare un

assetto costituzionale diverso nel futuro. L'Euregio può essere un ulteriore elemento di tutela e valorizzazione della nostra Autonomia. Ma lo è soprattutto per i nostri giovani. Il Trentino ad esempio ha un forte gap, quello della conoscenza linguistica. Dobbiamo lavorare molto in questa direzione. Forse la frontiera che non siamo ancora riusciti ad immaginare è quella dei nostri sistemi produttivi. Anche su questo terreno dobbiamo immaginare qualche strumento uovo e qualche sfida comune".
La rettrice de Pretise ha espresso "la gratitudine per questo nuovo passo concreto, verso la costruzione di una casa territoriale comune ma anche verso una dimensione più grande, europea, che passa per Bruxelles. L'Euregio, che sentiamo come dimensione domestica, più che transnazionale, ci consente di presentarci insieme, più forti e con dimensioni più adeguate a sostenere la pressione di una competizione internazionale che, anche nella ricerca, si fa sempre più agguerrita. Le nostre tre università già si caratterizzano per la forte apertura internazionale: Innsbruck per la sua tradizione mitteleuropea, Bolzano per la formazione trilingue che offre e Trento per il suo primato, tra gli atenei italiani, nella vocazione internazionale. Unire le forze ci darà senz'altro risultati ancora migliori". -

()